

AUTOINTERROGAZIONI ESEMPLIFICATIVE – breve test

1. Ho avuto rapporti professionali o incarichi nell'ultimo anno (es. sono stato dipendente, ho avuto consulenze di varia natura, incarichi di docenza, ecc.) con imprese che potrebbero presentare/hanno presentato offerta nella procedura di gara?
2. Ho partecipato o intendo partecipare, negli ultimi 6 mesi, ad eventi formativi con spese sponsorizzate direttamente da imprese partecipanti alla gara o organizzate da imprese che potrebbero presentare offerta/hanno presentato offerta in questa gara?
3. Ho partecipato o partecipo a lavori, gruppi o sono stato investito della responsabilità scientifica di progetti, che hanno avuto rapporti di finanziamento diretto negli ultimi sei mesi da parte di una delle imprese che potrebbero partecipare/hanno partecipato alla gara?
4. Ho parenti o amici che amministrano, gestiscono o lavorano presso imprese che partecipano o potrebbero partecipare alla gara per la quale sto scrivendo capitolato, il disciplinare o sono stato nominato commissario?
5. Ho - o ho avuto - rapporti di natura economica (atti di compravendita, ecc.) con Imprese che potrebbero presentare/hanno presentato offerta in questa gara?
6. Possiedo azioni o quote in società che potrebbero partecipare alla gara? Sono titolare di brevetti o di opere (es. software) di cui sfrutto economicamente i diritti d'autore che potrebbero entrare in gioco nella gara?
7. Frequento abitualmente o ho situazioni di grave inimicizia (ad esempio: controversie giudiziali o meno) con soggetti appartenenti a Imprese che potrebbero o hanno presentato offerta in questa gara?
8. Ho notizie di una situazione futura che potrebbe mettermi in conflitto di interessi con potenziali ditte fornitrici relative a questa gara?
9. Ho aderito ad Enti o associazioni/organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, che potenzialmente potrebbero essere in conflitto di interessi con lo svolgimento corretto della gara?
10. Ho ricevuto pressioni di varia tipologia (es: un amico o un superiore gerarchico) relative alle attività che dovrò svolgere per questa gara?
11. La percezione è importante: come viene visto il mio coinvolgimento in questa attività? Mi trovo in situazioni tali per cui una terza persona potrebbe avere argomenti per contestare la mia imparzialità ed obiettività?
12. Potrebbero esserci vantaggi per me, ora o in futuro, che possono insinuare il dubbio sulla mia obiettività?
14. Appartengo ad una Società Scientifica cui mi risulta iscritto anche un candidato/concorrente alla gara? Il ruolo che rivesto nella Società Scientifica può condizionare la mia imparzialità nella decisione/valutazione all'interno della commissione o nella scrittura degli atti.

IL CONFLITTO DI INTERESSI

Gruppo tecnico per la predisposizione dei capitolati e dei disciplinari di gara e Commissioni di gara



A CHI CI RIVOLGIAMO

Il presente vademecum è rivolto ai professionisti interni o esterni nominati componenti dei gruppi tecnici per la predisposizione dei capitolati e dei disciplinari di gara e delle commissioni giudicatrici (per la valutazione delle offerte).

Tali soggetti svolgono un ruolo fondamentale nel processo di acquisizione dei beni, servizi e lavori poiché in questo caso svolgono un compito molto delicato che influisce sulla qualità dei beni e servizi da acquisire e quindi sui risultati dell'attività e di conseguenza sull'immagine dell'APSS e sulla fiducia dei cittadini.

In tale ambito occorre tenere comportamenti che diano sempre prova di indipendenza, imparzialità, integrità, onestà, e non lascino dubbi sull'assenza di interferenze o influenze con i propri interessi personali.

I CONFLITTI DI INTERESSE

Ognuno di noi ha interessi privati (propri o riferiti a parenti, conviventi, amici, ecc.) che connotano la personalità, la sfera sociale, le relazioni più varie (familiari, personali, di amicizia, sociali, professionali, ecc.). Tali interessi, però, a volte potrebbero metterci nella condizione di non poter svolgere i compiti che l'Azienda ci affida con la necessaria tranquillità e serenità di giudizio, che sono il presupposto dell'imparzialità e dell'indipendenza che la legge pretende. La possibile influenza che ne potrebbe derivare, unita al rischio di non agire privi di condizionamenti, è già conflitto di interessi.

Il conflitto di interessi è la situazione in cui un interesse privato (o comunque un interesse secondario), interferisce con l'interesse pubblico in maniera tale da pregiudicare l'imparzialità delle scelte dell'operatore pubblico a vantaggio degli interessi privati (secondari).

Gli interessi secondari vanno intesi come interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

COSA SUCCEDDE SE NON GESTISCO UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI?

Le conseguenze della assunzione di valutazioni, decisioni o esercizio di poteri in situazioni di Conflitto di interessi sono sempre negative sia per l'immagine dell'Azienda che per l'efficacia dell'azione amministrativa (gli atti assunti, ad esempio, da una commissione in cui un membro si trovi in conflitto di interessi e non lo gestisca, sono invalidi). Nei casi più gravi il conflitto di interessi potrebbe giungere anche a configurare ipotesi di reato penalmente rilevanti.

COSA FARE?

Ciascun componente per la predisposizione del capitolato e del disciplinare di gara e ciascun commissario di gara deve rilasciare, prima dell'avvio delle attività, una dichiarazione con cui assicura di non trovarsi in situazioni di Conflitto di interessi nei confronti degli operatori economici che, anche potenzialmente, potrebbero essere coinvolti nei lavori (decisioni, valutazioni, ecc.) che si stanno per avviare.

Il codice di comportamento stabilisce l'obbligo di segnalazione al superiore gerarchico e di astensione dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale.

Ciascun professionista che sospetti di essere in conflitto di interessi deve farlo presente al superiore gerarchico e al dirigente APSS dell'Area Tecnica responsabile della procedura di gara. Per ogni situazione viene svolta una valutazione che tiene conto, caso per caso, ed in relazione al ruolo da svolgere, se questo "presunto" conflitto sia in grado di pregiudicare il regolare svolgimento della gara e se possa, in qualche modo, nuocere all'immagine delle persone coinvolte e dell'ente.

Capire se ci si trovi in una situazione del genere non è sempre semplice. Occorre che ci si interroghi seriamente sull'impatto che il nostro coinvolgimento in queste azioni possa provocare, prendendo in considerazione tutte le possibili conseguenze, anche in termini di credibilità e di immagine. Vi sottoponiamo, a titolo esemplificativo, alcune domande attraverso le quali sarà più semplice ed intuitiva una valutazione in merito alla assenza o meno di conflitto di interessi.

Importante: per una maggiore tutela le stesse domande occorre porsele anche con riferimento al proprio coniuge o convivente, ai propri figli o parenti stretti (genitori, fratelli, cognati) nonché amici che frequentiamo abitualmente ed a cui possiamo essere "associati" con facilità.